

Il Ponte di Pisa

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO DELLA CITTÀ E PROVINCIA.

ABBONAMENTI: per un anno lire 5; per un semestre lire 3. Per abbonarsi basta mandare una cartolina vaglia all'amministrazione del Ponte di Pisa. Uffici di Redazione e Amministrazione: Piazza dei Cavalieri, num. 8, Pisa. (Conto corrente con la Posta).

Si pubblica la Domenica.

PUBBLICITÀ: per avvisi reclame in prima pagina lire 3; in seconda lire 1,50; in terza lire 1,00; in quarta lire 0,50 per ogni linea o spazio di linea (Pag. ant.) Per avvisi finanziari, industriali, commerciali, per inserzioni per necrologie, per reclame in cronaca, diffide, comunicati, ecc. ecc.; prezzi da contrattarsi.

La Reggia è stata allegrata da un altro festoso evento: la Regina Elena dette alla luce mercoledì mattina un'altra principessa, Giovanna, nome illustre fra quelli di Casa di Savoia per virtù domestica e per sentimenti di pietà.

Le elezioni di Roma

Poche parole, ma franche e riassuntive. Il blocco liberale ha avuto domenica scorsa a Roma un successo inaspettato; perché se era certo che dell'esito delle elezioni amministrative di Roma, conquista intangibile, non era a dubitare, pure gli avversari, abbandonando il campo consapevoli della loro debolezza avevano pur pensato di togliere alla dimostrazione la solennità che invece di fatto ha conseguito.

I liberali, pur non avendo schierate, contro le loro insegne, quelle dei clericali, hanno col l'ordine, colla compattezza e specialmente col numero schiacciato, fatto tale una dimostrazione che non giustifica più equivoci e tergiversazioni.

Il blocco dei partiti democratici entro e fuori l'orbita delle istituzioni, e perciò fuori di ogni competizione politica, era stato assicurato al trionfo della libertà da una invadenza bigia che pesava su Roma e ne recideva giorno per giorno le più belle energie; e forse perciò come un blocco di restaurazione, non portando nella lotta altro che il sentimento di protesta contro tutte le varie intromissioni vaticanesche e curialesche, non religiose ma politiche, diffuse su Roma e sull'Italia, e tollerate per amor di tranquillità, per tornaconto ed anche per paura.

Si signori! Questi clericali politicanti, che al fondo delle ultime cose mondano, come alle gare elettorali, hanno abbassato la dignità della religione ed il decoro della spiritualità e della fede, avevano dato ad intendere di essere in molti, anzi in troppi. Ma venne la elezione di Bergamo ammonitrice; ed ora quella di Roma, anche più eloquentemente addita la falsità di certe presunzioni e sfata per sempre il giuoco di certe audaci arroganze.

Ma le elezioni di Roma, tali quali sono avvenute per il trionfo di una lista che aveva la coesione dei principi di libertà non più sovvertibili, hanno un grande significato per ciò che esse insegnano che nel momento della onesta ribellione possono trovarsi insieme, ugualmente sereni e rispettati, uomini insigni nella scienza e scrupolosi nelle funzioni di impiegati dello Stato, devoti al Re ed ossequiosi alla Monarchia come l'on. Guido Bacelli e il comm. Vanni, ed uomini cari al proletariato e fustigatori di ogni pregiudizio come il Segretario della Camera del Lavoro Sabbatini e Guido Podrecca.

Il Re d'Italia che si compiacque simpaticamente della prima vittoria liberale del Giugno scorso, dovrà oggi salutare con viva soddisfazione questa vittoria di Domenica che è preludio arguente ad una rinnovazione completa nella vita del paese, e che affiancando da ogni servizio le coscienze le vuole indirizzate al bene pubblico con una pacifica politica di lavoro e di attività.

L'Italia è liberale; e Roma lo ha ricorfermato un'altra volta.

Ora l'esempio di Roma, per un riverbero salutare, deve diffondersi ed estendersi su tutte le altre città, perché l'armonia dei sentimenti e delle opere ci guidi alla conquista della maggiore fortuna e della maggiore nobiltà della patria.

MENTRE SI ASPETTA LA SISTEMAZIONE.

Ritorniamo sopra un argomento già compulsato e dibattuto per il desiderio che ci inseguo tenacemente di vedere la città nostra avviata sur una via sicura di rigenerazione.

E perché crediamo che gli interessi della città siano strettamente collegati con quelli del Comune, ci preoccupiamo del congresso comunale coll'affetto e colla speranza di cittadini volenterosi.

Al Comune manca ogni spirito di vitalità; le energie non sono neppure latenti; sono tutte assopite e racchiuse nel marasma contagioso che le estenua e le consuma tutte quante.

In due anni di amministrazione il governo municipale che doveva ricostituire l'ambiente e far sano, attivo e vivace il paese, non ci ha offerto altro spettacolo che quello dell'inerzia e del silenzio. Ed ora, quando una parola rassicuratrice era attesa, dopo due anni di indugio, di dilazioni, di sotterfugio, è sbucato fuori il bilancio di competenza con due mi-

lioni di disavanzo ed è venuto alla luce quello economico con mezzo milione pure di disavanzo!!

E come se questi disavanzi fossero la cosa più naturale e più agevole di questo mondo, l'Amministrazione si è messa a rimuginare gli organici tanto per tenere qualcuno a bocca dolce e per prepararsi in caso di insuccesso una porta aperta per l'uscita.

Dopo due anni l'Amministrazione comunale non ha potuto provvedere ad una sistemazione finanziaria; si è baloccata coi diversi Altini della finanza spicciosa non pensando che a ben altro spalla, se non si vuol cadere nell'umorismo, si deve affidare il peso di certe importanti questioni se si ha voglia ed animo di risolverle; e dopo avere seminato la diffidenza ed il sospetto da per tutto, dopo avere trasfuso il disordine in ogni servizio, dopo aver fatto esulare dal palazzo Gambacorti ogni prestigio di autorità, essa deve ancora render conto — dopo due anni — alla cittadinanza dell'opera sua.

Noi aspettiamo ancora di conoscere su quali basi si compierà il riordinamento finanziario, e per quali vie si procederà verso un rinnovamento, verso una restaurazione qualsiasi, ma duratura!

UNA RINASCITA

(Miscellanea storico-letteraria a F. Mariotti).

Una rinascita, appunto: a noi che veniamo dai greci e dai latini è permesso alcuna volta rinascere se pur ci mancò la potestà di creare. Una rinascita, dunque, fra due vecchiezze: quella di un uomo che si mantiene operoso e sereno, quella di un'arte che divenne dissoluta e frenetica. Ma in Italia l'arte dello imprimere non potea corrompersi del tutto; e dalla officina di Francesco Mariotti, in quella piazza dei Cavalieri che seppe storie gloriose e magnifiche d'arme di fede e di scienza, presso a quell'arco che a tutti ricorda il nome di un conte e di un Poeta, l'opera di un uomo, lenta, coscienziosa, sicura, ha raccolto nuovi tipi e vecchie tradizioni riuscitando via via nelle opere liete di tanta onoranza la impronta dell'antica nobiltà.

L'arte dello imprimere che alla fine del quattrocento, a Firenze a Milano a Venezia, trova raccolti da torno ai novi torchi, umanisti affaccendati in corregger le stampe e tipografi intenti a valutare le scritture; l'arte che si adornò di una chiarezza impeccabile, in quella sua prima apparizione umanistica, e niuna parola delle antiche composizioni volle ci fosse invidiata dal tempo, o niuna dubbiezza sofferì che conturbasse l'occhio: che conobbe la sicurezza della linea, l'armonia della distanza, l'onore del fregio: che confermò d'un sigillo immortale la gloria di Roma nelle *editiones principes*, e ritolse per sempre ai pericoli degli scarsi manoscritti la preda avanzata a Bisanzio, e diffuse nella bella forma le schiette glorie del volgare, quell'arte onde pur l'Italia fu insigne e gloriosa nel quattrocento e nel cinquecento e più tardi ancora, di volta in volta, per la nobiltà grandissima della nascita e per la virtù dei suoi ristoratori, ora nell'antica piazza dei Cavalieri, dentro l'officina di Francesco Mariotti, riporta a quei di Toscana l'antico vanto dell'operosità tipografica.

Oggi il libro è in una crisi tremenda: uscito fuori dalle accademie dei dotti e dei poeti, dai cenacoli degli studiosi, dalle società dei letterati, che coi Manuzii avevan saputo dare altresì stampatori perfetti, strappato in questo crescente tumulto di energie e contendere di diritti, ai suoi vecchi editori, è stato dalla saggezza plebea commerciale ridotto al godimento di una giornata di vita. Ed è ormai anch'esso, il libro, un prodotto dei grandi mercati: speculazione di avventura commerciale o richiamo affrettato e nervoso delle fortune individuali che giocano alla posta della nominanza. Così il libro ha tenuto nell'ultimo cinquantennio il suo luogo nella vita economica del paese, e l'arte della stampa e la mente degli scrittori han potuto compilare il loro listino di Borsa. Appunto, il listino dei rialzi e dei ribassi giornalieri secondo gli avvenimenti effimeri della cronaca. Tra l'autore e l'editore è corso un patto: l'uno offre un titolo, l'altro propone una copertina: una copertina che richiami i passanti o un titolo che possa indurli all'acquisto, nella bottega del libraio. Il giornale quotidiano, l'agitatore e l'informatore incompetente della pubblica opinione, ne parla: il nome dell'autore esce dall'ombra, il tenue guadagno commerciale si assicura: e l'opera intanto scivola e si perde tra le acque correnti della vita, senza ritorno.

La pletera del libro ne ha ucciso indubbiamente la bella forma: come la smania torbida delle menti e la fretta della moda ne ha dissipato la serenità. L'opera a stampa non regnava più alle insidie del tempo, e la sera scende pure

sul libro nuovo fiammante escusso dall'officina libraria in quella stessa mattina. Ciò non avverrà quando la posterità più pacata forse e intenta a più sicuro e confidente travaglio, saprà rinvenire alle sue legittime e schiette voglie operatrici i sentieri d'un più diritto cammino.

Francesco Mariotti non è un editore, è un tipografo: come uno di quegli antichi e onesti artigiani, del Comune e della Signoria, che sentivano passare il tumulto della civile storia distruggitrice sulla officina loro, dove l'arte restava. E l'arte è rimasta in quella modesta tipografia sua, dove non manca la saggezza alitare e la confidenza operosa dell'uomo lavoratore. Egli non ha mai pattuito, né si è mai arreso ai rabeschi reclamati dalla moda, alle stranezze contorte del simbolismo industriale: non ha mai offerto il rischio della fortuna ad altri né lo ha mai tentato per sé. E così ha compiuto il suo cinquantennio anno di lavoro.

Là, in quella tipografia, è convegno di uomini buoni e dotti: là è pure un giovane e valoroso discepolo dell'arte, Emilio Pacini.

Gli amici cortesi pensarono di onorar l'amico tipografo, con opera di stampa. La materia venne da più parti: l'opera a stampa ideò e compì, mirabilmente, Emilio Pacini. La materia venne, dico, da più parti: dagli amici vecchi, dagli amici nuovi, raccolti anco a Pisa, dispersi da più tempo per l'Italia: una messe di notizie erudite, di angustie buone, di lodi sincere e commosse: dove occhieggia pure la poesia: i sonetti che Giuseppe Lesca compose di su le memorie sue e i ritmi onde Guido Mazzoni accompagnò il Benaco singhiozzante e le strofe con cui Emilio Teza ripeté nel dir di Toscana l'epinicio pindarico della vittoria di Salmide. Ma non tanto la gentilezza degli ammiratori c'importa quanto l'arte del tipografo che trionfa. Francesco Mariotti ha ritolto alle vecchie officine il papiro vincitore del tempo, i caratteri snelli tondi lucenti come brevi occhi pertinaci che si affiggono schietti alla pupilla e vanno diritti all'intelligenza, le composizioni sapienti dei tipi, gli spazi delle interlinee armoniose, l'architettura vaga della pagina, la compostezza signorile dell'ornato: e ha ristorata così dell'antico solenne abbellimento la parola cortese dotta o geniale degli amici.

Tra lo scrittore e il tipografo corre una segreta intelligenza che si riduce nel successo dell'opera e della stampa. E' questa una combinazione ed un'alleanza indissolubile.

Per oggi intanto, e di ciò siamo certi, l'opera del tipografo è perfetta.

Concetto Marchesi.

Alla Sapienza

Per l'on. Gianturco - La cattedra di grammatica latina e greca - Proiezione - Protezione.

Il prof. Carlo Lessona, nella lezione di Diritto civile del giorno 13 novembre, rivolse alla memoria dell'on. Emanuele Gianturco un elevato e affettuoso saluto. Gli studenti di giurisprudenza inviarono poi a Donna Remigia Gianturco un telegramma di condoglianza.

La cattedra di letteratura latina e greca è stata vinta dal prof. Mancini e insieme con lui fanno parte della terza i prof. Ussani e Pistelli. Il concorso ha destato interesse per il numero dei concorrenti e per la notorietà di alcuni di essi. La Commissione esaminatrice era composta dei prof. Zambaldi di Pisa, Gini di Roma, Albini di Bologna, Pascali di Catania e Cima di Padova.

L'amico nostro prof. Ugo Matteucci farà la proiezione, che già annunziamo, al suo corso di Filosofia del Diritto, domani, lunedì 18 corrente a ore 15 in un'aula dell'Università.

Il prof. Francesco Magri tratterà nella sua prima lezione del corso pareggiato di Diritto Penale il tema: *Influsso della sociologia e positivismo nella riforma della legislazione penale.*

La nomina che pare assicurata, del prof. Augusto Mancini ad insegnante del nostro Ateneo, ci riempie l'animo di compiacimento.

Il nostro illustre amico, che è uno dei giovani più colti e più studiosi della nostra Università, ha il cuore d'oro, la mente lucidissima, l'attività feconda ed aperta per ogni lotta e per ogni esperimento. E perciò il suo magistero qui porterà lustro all'Ateneo, ed onore alla cittadinanza.

Per l'industria del forestiero e per gli interessi di Pisa.

Mercoledì, al palazzo comunale, convennero gli aderenti all'Associazione per l'industria del forestiero. Presiedette alla riunione, assai numerosa ed assai autorevole, il Sindaco comm. avv. Giuseppe Gambini.

L'avv. Giovan Battista Bianchi-Monzoni propose di dichiarare costituita la sezione pisana della società nazionale e di nominare la Commissione direttiva.

Gli aderenti accolsero subito la proposta, e dopo alcune osservazioni di indole generale fatte dai signori avv. dott. Oscar Tobler, prof. Antonio Ceci,

Enrico Mazarini o signor Collarini fu dichiarata costituita la sezione, furono nominati presidenti onorari, per acclamazione, il senatore prof. Alessandro D'Ancona e il Sindaco attuale comm. avv. Giuseppe Gambini, o furono chiamati a far parte della Commissione direttiva i signori: prof. Fedeli, marchese Albites, cav. Feroci, avv. Bianchi-Monzoni, A. Modigliani, avv. Guarducci, cav. Gini, E. Mazarini, prof. Ceci, cav. Pardo-Roques, prof. Romiti e Garbreth.

La Commissione direttiva inizierà subito i lavori opportuni.

Noi ci auguriamo sinceramente, che dopo un'ultima interruzione — a sia stata davvero l'ultima! — dal Febbraio al Novembre, ora sia suonata l'ora del ravvicinamento e del lavoro per la concessione dei propositi e per la nobiltà dell'altissimo scopo.

Pisa, città eminentemente artistica, privilegiata per la bellezza di arte e per la magnificenza della storia, decantata per il clima, per l'ospitalità e per la seduzione di un soggiorno delizioso, non può rimanere ancora inerte o indifferente dinanzi ad una delle risorse non più trascurabili della nazione, la risorsa cioè che dà il movimento dei forestieri.

IL CAROVIVERE.

Il Comune ha fissato in Roma i prezzi dei generi di prima necessità: diamo alcune cifre di quei prezzi per dimostrare come in Pisa le condizioni del mercato siano tali da richiedere veramente un intervento dell'autorità per impedire le ingorde speculazioni o gli illeciti guadagni.

Si noti che Roma, essendo città di primo ordine, paga dazi di consumo molto più elevati di Pisa: quindi i prezzi dovrebbero normalmente esser sempre superiori a Roma: invece abbiamo i seguenti

PREZZI.

A Roma	A Pisa
Pane 1. qualità L. 0,36	L. 0,34
Patate > 0,10	> 0,15 o 0,18
Fagioli > 0,40	> 0,45 o 0,48
Fagi. colorati > 0,25	> 0,45
Olio d'oliva > 1,40 il litro	> 1,65
Bovini 1. qualità L. 1,95	> 2,25 (senz'osso)
1/2 uct. e 1/2 giunta L. 1,95	> 2,25
Ovini da > 0,75 a 1,30	> 1,85

Tutti i prezzi suddetti si riferiscono ad un chilogramma di merce.

Che cosa dicono e che cosa fanno le nostre altissime Commissioni? Negli altri luoghi si fa e a Pisa, al solito, si lascia fare! L. F.

Ai Gambacorti

Malmori - Assessori in viaggio - Assessori in caldo - E le dimissioni del Sindaco!

Mentre gli organici si allungano, la gioia degli impiegati si accorcia. Anzi, si può dire che il malmore siasi diffuso per ogni ufficio e non senza ragione.

Si disse che questi organici dovevano calmare delle sperequazioni negli stipendi e nelle condizioni degli impiegati, ed invece sembra che le abbiano rese più gravi e più stridenti.

Si disse che sarebbe stato seguito per gli uffici più importanti il sistema del concorso; ed invece ai beniamini del quarto d'ora si apprestano i lauti collocamenti.

Si disse che sarebbero state concesse le migliori richieste e che la concessione avrebbe avuto per base l'equità, il decoro, e la tutela di ogni diritto; mentre l'anzianità conta per certi uffici, e non si vuol più far contare per certi altri; e soltanto un desiderio di accomodamenti ispirati dal più ingiustificato spirito di favoritismo par che debba autorizzare la ingiustizia più elettorale e interessata.

Tutto ciò dimostra che siamo usciti dalle regole della serenità più elementare; e che ci si avvia all'anarchia.

Gli Imperatori di palazzo Gambacorti han bisogno ora di affidarsi ai legionari!

Ci informano che un assessore del Comune avrebbe fatto un viaggetto a Roma per concludere qualche cosa: per avere cioè il benestare non soltanto intorno alla sistemazione costi detta finanziaria, quanto anche per vedere di piegare la Commissione reale ai desideri di una sistemazione ad usum delphini per i mostruosissimi organici.

E la informazione aggiungerebbe alla gita tutti i contorni dell'insuccesso. Ma non c'è da meravigliarsene.

Quale successo e quale soddisfazione veri si possono mai aspettare da un'Amministrazione esautorata come questa che ora sgoverna al palazzo comunale?

Con questi primi annunzi del tempo fresco e rigido, il calore di certi assessori fa addirittura più allegro il Circolo dei Gambacorti.

Si dice che sia certo tal quale dissenso fra assessori ed assessori, che non sarebbe simpatico. Piuttosto quando non si è in buona compagnia, ci si dimette!

Il telefono, anch'esso, povero strumento innocente, il telefono del palazzo comunale deve servire qualche volta o molte volte, a far buon giuoco per le sottili cospirazioni di corridoio.

Il Sindaco attuale annunziò fra le conversazioni amichevoli, due mesi fa, di dimettersi presto.

Secondo lui, la data delle dimissioni non avrebbe subito ritardo oltre i due mesi. Ed ora i due mesi — e il tempo è un galantuomo vero — sono proprio vicini a scadere!!

TESTE e TASTI

Amuleti vecchi e nuovi.

Questa gentile moda degli amuleti che chiudono, fra due sottili lastre di cristallo e dentro un filo d'oro, qualche fiorellino disseccato, e venuta crescendo graziosamente. Questi amuleti, grandi o piccoli si sospendono al collo, a una catenina d'argento o d'oro, si sospendono alla *châtelaine*; e malgrado che sieno diventati alquanto comuni, da tanti anni, sono sempre molto graziosi. Naturalmente, essi sono a base di edelweiss e di trifoglietti, vale a dire hanno un carattere montanino, alpestre: ma altri saranno altri fiori, qualche geraniello roseo appassito, qualche bocciuolo di rosa, che mai non si schiuse, qualche violetta, qualche speronella lilla, un fiorellino, insomma, o due, tre fiorellini. Ed è un bel dono, anche, malgrado che sia umile, perché costa poco, malgrado che si venda e si compri dappertutto, da tutti: è un bel dono, come tutti quelli dove vi è un fiore e dove vi è un ricordo.

Ancora.

È vero, quegli edelweiss, quei trifoglietti, quelle roselline alpestri avrebbero in sé maggior poesia, se fossero state colte dalle proprie mani del donante: ma non tutti possono andare sulle Alpi! Che importa? È sempre un sottile pensiero di cortesia e di affetto, quello di comperare questo piccolo dono, dal gioielliere: è sempre meglio scegliere un fiore appassito e conservato gentilmente, che un qualunque altro oggetto senza significato. Del resto... chiunque può lasciar disseccare fra la bambagia un fiorellino, quel fiorellino, qualunque esso sia, e poi farlo chiudere nella lucida custodia di cristallo. Amuleto potente: giacché che cosa è meglio, nella vita, contro tutte le tristizie e contro tutte le tristezze, che la salvaguardia di un affetto? Che cosa ci difende, contro ogni malanno morale, assai più grave di ogni malanno fisico, se non un'amicizia, una tenerezza, un amore? Chi è amato, non piange: o piange bene, consolatamente, sopra un petto sicuro, fedele, innamorato! Amuleto potente, perché dato da una mano di amico o di amica, perché espressione di una protezione lunga e costante. Il Libro del Destino può, deve avere le sue pagine vere: ma leggerlo da soli, ecco il terrore. Sia chiunque, lontano, vicino, vecchio, giovane, amica, amante, parente, sia chiunque, ma sia *qualcuno!*

In Egitto.

Lunedì è partito per l'Egitto il mio amico avv. Roberto Bellandi che si è recato nel dolce e tepido paese per rimettersi al fratello, il dott. Ernesto che è un professionista valoroso in medicina ed in ginecologia, e per esercitarvi l'avvocatura. Gli mando tanti auguri affettuosi.

Funebrì.

Martedì scorso, nella Chiesa di S. Matteo, ebbe luogo una Esposizione del SS. Sacramento, in suffragio dell'anima della Nobil Donna Marianna Pacini-Simonelli, e riuscì una nuova manifestazione di dolore per la cara estinta, di cui tutti ammiravano le delicate virtù, i sentimenti del più grande affetto per la sua adorata famiglia.

Il marito nobile Giuseppe Pacini, la figlia signora Augusta Bruquier ed il figlio dott. Angiolo, che erano presenti alla commovente cerimonia, non potevano celare l'enorme strazio che li accasciava e piangevano dolentemente.

Una vera e grande tristezza pesava indistintamente anche sul volto degli altri intervenuti.

Vidi il comm. Simonelli colla sua signora, l'avv. Federico Bruquier col figlio Beppino, l'avv. Bertacchi colla signora, la signora Menici, la signora Grassini-Pacini, Alfredo Bruquier col nipote, il dott. Gattai colla consorte signora Noemi, la signora Luisa Bruquier, la contessa Emma Rossetti-Peverada colla nuora contessa Maria Giuli-Mimbelli, la marchesa Rusconi, la contessa Aliata-Vaglianti, la contessa Aliata-Piercy, la signora Paoli, la contessa De Cardenas colla cugina signorina Mina Galeotti, la signora Feroci, la contessa Maria Pozzo di Borgo, la signora Morelli-Gualtierotti, la contessa Agostini Venerosi Della Seta, donna Elena Queirolo colla sorella signorina Doderò, la contessa Rossetti-Gualandì, la signora Matilde Schiff, la marchesa Benzoni, la signora e signorina Apolloni, la signora Lecci, le signorine Maracchi, le signore Lucchesini, la contessa Bonanni ved. Accocci, la marchesa Botto, la signora Bresciani, il colonnello conte Radicati di Marmorito, il conte Sanmattielli Zambarella, l'avv. Bianchi-Monconi, Federico Peverada, l'avv. Giuseppe Tizzoni ed il nipote avv. Ugo Gastone, il conte Sasseti, il cav. Minuti, il cav. Rossini, il maestro Vincenti, il cav. Lucchesini, il sig. Ducci ed una larga rappresentanza degli Asili Regina Elena e Principe Amedeo di Pisa e Pacini di Bientina munificamente beneficati dagli eredi.

I nostri giardinieri.

Angelo Migliori, che ha il suo giardino nel vicolo Ruschi, e che è un maestro eccellente nell'arte del giardinaggio ed un fioricoltore meraviglioso, dopo avere conseguito due grandi medaglie di argento all'Esposizione di Milano, la grande medaglia d'oro a quella internazionale di Perugia, un'altra alla Mostra di Acqui, ha ora ottenuto alla nostra Esposizione pisana ragguardevoli premi e distinzioni per i crisantemi, per i lavori in fiori e per gli addobbi floreali.

Io mi rallegro un'altra volta sinceramente col bravo Migliori che fa così onore al suo giardino ed al bel nome di Pisa.

I teatri e la beneficenza.

I teatri francesi danno il dieci per cento della loro entrata agli Ospizi di carità; e il dono ascende a circa 75 milioni all'anno.

Quando in Italia sarà più calda la passione per il teatro, si dovrà anche da noi imitare il bellissimo esempio.

La scienza di Figaro.

L'acqua di chinina è ottima per sciogliere le materie impure che ostruiscono i pori del cuoio capelluto e per dar forza alla radice della barba. Quest'acqua ha fatto la fortuna d'una buona fabbrica milanese di profumeria.

Non si conosce l'esatta ricetta che è specialità di questa ditta, ma la seguente risponde bene allo scopo. *Acqua di chinina*. — Balsamo Perù parti 2, Olio di ricino 6, Rhum 60, Acqua 35, Tintura china 5. Mescola e filtra.

Il foglietto d'album.

Quando l'età avrà agghiacciato il nostro sangue, quando i nostri piaceri saranno finiti, perché gli anni nell'andarsene, posseggono le ali della colomba, il ricordo più caro e che sopravviverà agli altri, quello che la nostra memoria si compiacerà più sovente di richiamare, è il primo bacio d'amore.

Per la massaia.

Chi vuol pulire le posate d'argento lucido le insaponi nell'acqua calda, satura di sapone nero, e le faccia asciugare nella segatura di legno, o le strofini con una pelle di daino. Se si tratta invece di posate di argento ossidato, bisogna soffregarle prima con del bianco di Spagna umidificato d'acqua, steso su una spazzola o su di un pannolino.

Per finire.

Soliloquio di una cuoca. — Il nostro mestiere diviene di giorno in giorno più difficile. Se siamo belle, la padrona ci guarda con diffidenza. Se siamo brutte, il padrone non ci vede di buon occhio. Se cuciniamo male, ci mandano via; se cuciniamo bene, mangiano tutto e non ci rimandano più niente in cucina. *Il Dushkin*

NOTERELLE MARINESI.

Marina sarà bella d'estate, ma di ottobre e di novembre direi quasi che è bellissima, non tanto perché si può ammirarla nella sua elegante nudità, quanto perché nulla si oppone alla contemplazione dei grandi spettacoli della natura. Gli infiniti bagnanti sono stati smontati, trasportati nei loro quartieri d'inverno e, finalmente, passeggiando lungo il mare vediamo il medesimo.

E vediamo anche l'acqua dolce di quel delizioso lago che è la piazza delle Baleari. L'altro giorno un mio amico, suggestionato da tanto *chiaro*, voleva assolutamente metterci lo *stampo*. Era sicuro di tirare a qualche alzavola. E rinunziò alla sua idea soltanto quando gli osservai che non si potevano sparare faciliate vicino all'abitato.

Tolti gli operai muratori che costruiscono nuovi villini (pare impossibile come la sabbia sviluppi il mal della pietra), si può dire che l'attuale popolazione è composta d'armati e di... cani.

Non si sta dieci minuti in qualsiasi punto senza veder apparire un cacciatore con tanto di schioppo. Non si creda per altro che in ogni casa si campino selvaggina. Sembra che gli uccelli migratori, disturbati dai venti marini, siano andati a farsi ammazzare altrove, e quando i carnieri sono gonfi, il più delle volte contengono un paio di calzottoni o qualche prodotto vegetale della foresta.

Inquanto ai cani, sono innumerevoli: d'ogni razza, d'ogni pelo, rossi, neri, bianchi, bigi, levrieri, danesi, mastini, lupetti, cani da caccia, cani da presa, cani da tartuffi tutti fanno a gara per dare animazione all'ambiente e vi riescono. Oh! se vi riescono!

Di quando in quando si formano dei crocchi per discorrere del più e del meno. Ma gli argomenti sono sempre due soli: la dose della polvere e la futura destinazione del famoso *chalt* che doveva servire per i bisogni urgenti del pubblico.

Qui ogni tiratore è infallibile e quando avviene, per caso velt, una *padella*, la colpa è della polvere. Inutile discutere e accennare garbatamente che il manico avrebbe potuto girare troppo a destra od a sinistra nel momento psicologico. C'è da essere lapidati!

Grave questione è pure quella del monumento ex vespasiano, e tutti domandano cosa se ne farà: quindi le proposte fioccano come la grandine e si va, secondo le simpatie, dal banco del lotto (di cui siamo fortunatamente privi) ad una cameretta del lavoro per i bagnanti. Per me proporrei semplicemente che vi si installasse l'Ufficio del Magistrato delle acque che... non sciolano.

Un'altra curiosità di Marina è la scogliera faticosamente inalzata sulla passeggiata. Si sono piantati i pali all'orlo della spiaggia ed i sassi di rinforzo vennero scaricati alla distanza d'una quarantina di metri, lungo la strada principale. La giacciono tuttora, sebbene i bagnanti siano andati via da un pezzo.

Pare che il Municipio voglia avere una nuova prova dell'invasione del mare e intanto, per dimostrare la sua buona volontà, ha difeso il Caffè Restaurant Colombo dalla parte anteriore mentre è minacciato da quella di dietro.

Un vero diletto sono le fantasie della luce elettrica. Nel tempo che si scrive o si legge o si mangia, crach! ecco al buio, e a taston, se non si hanno fiammiferi in tasca, bisogna andare a cercare una candela. Appena questa è accesa, splendono (!) da capo le lampadine. Dopo mezz'ora od un'ora, nuova edizione dell'improvviso spegnimento... e così passiamo dal giorno alla notte almeno un paio di volte per sera.

Ciò potrà riuscire piacevole agli innamorati che stanno a veglia l'uno accanto all'altro, ma la generalità degli umani, che non ha pizzicottini da dare in qualche cieca suddetta, trova che quegli scherzi non sono molti seri per una Società che dicesi Toscana ancorché anonima.

Vi sarebbe da parlare della tramvia, ma so bene: già... acqua in bocca! Eppure una cosa la voglio dire e lei, caro *Ponte*, non me la cestinierà perché è critica d'intelletto più che di servizio.

Ebbene gli orari potrebbero essere molto più comodi, ossia le partenze e gli arrivi potrebbero essere distribuiti in modo più logico, più utile pel pubblico.

E badi, l'osservazione non è mia (viaggio tanto di rado) ma di tutti. *Rob.*

IL RICAMO Via del Monte - Borgo Largo. Lavori disegnati e campionati. Ricami svizzeri e trine di refe. *Lele* - *Tela* - *Etamine* - *Filat.* *Costoni della Casa D. M. C.* - *Refi e Sete.* *Album* - *Tela* e altri articoli per ricami. *Modelline novità* - *Figurari LANA MALTA.* *Oro* - *Argento* - *Canagliette e Lustrini.*

Il vino e l'alcoolismo.

È tempo oramai, né dobbiam temere d'esser tacciati da alcoolisti, che si faccia una distinzione netta tra i bevitori di vino e i bevitori di spirito. Difficilmente troveremo un alcoolizzato nel vero senso scientifico in un bevitore di vino; e nelle colline dove io abito da tempo parecchio, per fortuna de' palati nostri e de' nostri clienti, del vino buono se ne beve e se ne beve assai. Nella mia lunga carriera di medico, se mi è capitato di veder della gente alticcia, della gente, cui faccia difetto l'*erre* e della gente anche cascante per le libazioni frequentissime, non ho veduto tra costoro bevitori un alcoolizzato mai. Ne ho visti invece col delirium tremens, de' paralitici, de' quasi dementi, ma erano tutti consumatori di spiriti puri, accomodati ad uso di bibita. Fortunatamente di questi disgraziati ne ho veduti pochi.

Io capisco che incorrerò nel pericolo di sentirmi smentire da tali, che ci affliggono colle loro teorie trascendentali e nebulose in materia psichiatrica e colle loro applicazioni igieniche a tutta oltranza. Io rimango, a cominciare da Ippocrate e venendo giù alla scuola Soleritana e a quella moderna del Cantoni, fedele alla teoria dell'uso del vino, non tanto perché ci rallegri la tavola e ci costringa a dir la verità, ma pur anche perché corrobori i nostri nervi e lo stomaco trovi in esso una bevanda igienica completa sotto tutti i rapporti, senza microbi, dove anzi i microbi secondo le ultime ricerche affogano per disgrazia loro e per fortuna nostra. La teoria che asseriva esser l'alcool di liquidi fermentati assai più innocuo all'umano organismo dell'alcool puro, ha la sua conferma nell'esperienza di secoli; e non parmi logico che pure certi miei colleghi si privino della beatitudine di un bicchiere di buon vino toscano e facciano la voce grossa a chi lo beve. O perché non si danno all'islamismo? Forse la proibizione di bere il vino devono averla trovata nel codice delle tasse municipali cittadine, ove alla voce vino viene contrapposta l'altra voce più stridente, quella del dazio di entrata da 10 a 12 lire al quintale! *Dott. A. Masoni.*

CAMERA DI COMMERCIO

Treni - Esposizione a Roma - Le false Esposizioni - Apparecchi di illuminazione.

Sono stati istituiti parecchi treni diretti a grande velocità per carri completi e merci in dettaglio per le quali saranno posti in composizione ai treni stessi carri normali ad itinerario fisso, ove in seguito apposite squadre viaggianti di manovali trasbordatori compiranno le operazioni di carico e scarico.

Presso la segreteria della Camera è ostensibile il programma della XXXII Mostra enologica ed olearia ed Esposizione di frutticoltura ed industrie agrarie diverse, che a cura del Ciscio enofilo italiano, saranno tenute in Roma nel febbraio prossimo.

Di quando in quando vengono organizzate per l'Italia Mostre ed Esposizioni aventi carattere esclusivo di speculazione privata, quando non siano addirittura parto disonesto della fantasia degli organizzatori. Mettiamo sull'avviso i commercianti e gli industriali della Provincia perché ad ogni buon fine, prima d'impegnarsi, si rivolgano per informazioni alla segreteria della Camera.

Il 14 dicembre prossimo si aprirà in Pietroburgo un'Esposizione internazionale di apparecchi moderni d'illuminazione di riscaldamento sotto gli auspici della Società tecnica imperiale russa.

Il termine utile per le domande di ammissione, di cui un esemplare unitamente a quello del regolamento disciplinante la Mostra è ostensibile presso la segreteria della Camera, è stato prorogato a tutto il corrente mese di novembre.

Rubricetta Universitaria

Le violenze austriache - La festa delle matricole - Attanze degli studenti d'Agaria.

Si sta organizzando una dimostrazione di protesta contro le brutali aggressioni di cui sono stati vittime gli studenti italiani a Gratz e di simpatia e di solidarietà per i fratelli trentini.

Martedì alle ore 17 si terrà in Sapienza una adunanza per costituire il comitato che deve occuparsi della festa delle Matricole.

Si sono tenute fra gli studenti della Facoltà di agraria molte adunanze per discutere circa il nuovo ordine di studi.

SPORT

Le Corse di Cavalli a San Rossore.

Malgrado la pioggia torrenziale dei giorni precedenti il terreno era ottimo domenica scorsa a S. Rossore. Il tempo si era rimesso al bello fino dalla mattina, ma il gran pubblico del prato non intervenne, il pesage pure era poco affollato.

Nel PREMIO DEGLI ESCOLI, ritirato *Archinto*, partivano *Marodi*, *Darindana*, *Qasibri*, *Petrarca*, *Aronese* e *Tomolo*. All'alzarsi dei nastri il fantino di *Aronese* vi rimaneva impigliato e cadeva di sella; *Petrarca* partiva veloce prendendo un discreto vantaggio che manteneva fino dopo la curva; in dirittura attaccato da *Marodi* e *Queibi* cedeva, mentre questi lottavano accanitamente per il primo posto fino sul paio, dove era primo *Marodi* per una corta testa.

Nel PREMIO PRINCIPessa MAFALDA si presentarono allo starter *Ortenzia*, *S. Siro*, *Oriflora*, *Fruitière*, *Yalù*, *Espor*, *Yama* e *Victor Hugo*. La corsa veniva condotta per un buon tratto da *Ortenzia* seguita da *Fruitière*. All'entrata nella linea retta *S. Siro* si portava in testa e sembrava vincere quando *Oriflora*, portata mirabilmente dal piccolo Varga, veniva a batterlo sul paio per un'incollatura. Terza a due lunghezze finiva *Fruitière*.

Ritirato il solo *Pizzardone*, il PREMIO DI S. ROSSORE si presentava abbastanza interessante, ma rimasti al palo di partenza *Brigata* e *Ratobla*, i più seri avversari di *Trumpeter*, l'interesse spariva e lui partito benissimo vinceva senza sforzo, mentre la lotta si manteneva viva per il secondo posto fra *Majorca* e *Lucky Star* che finivano poi col fare dead-heat.

Nel PREMIO PRINCIPessa JOLANDA *Cribella* prendeva la testa conducendo sveltissima. In dirittura *Dilla* le si portava a fianco e, dopo una buona lotta, ne aveva ragione per mezza lunghezza. Terza era *Pinciana*, seguivano *Terremoto* e *Carmen* che non figurarono mai.

Nel PREMIO DELL'ANGUILLARA si ritirarono *Yalù*,

Birbir e *Kug David*, reclamato dal sig. Simonetta per 4100 lire. — *Libbak* vinceva facilmente per quattro lunghezze seguito da *Kuck Parvati* che precedeva *Porth Arthur* di tre quarti di lunghezza. Il giudice d'arrivo piazzava però secondo *Porth Arthur* e terzo *Kuck Parvati*.

Il "Grand Prix", di Montecarlo.

Telegrafano alla Rivista *Diana*, di Firenze:

Il «Grand Prix du Casino» la grande Gara di Tiro al Piccione, dotata di 20,000 franchi di premio in contanti aggiunti ad un'entrata di 2000 franchi, avrà luogo nei giorni 11, 12, 13 e 14 febbraio 1908. Le date, le entrate ecc. relative alla Grande Poule d'Essai, al Prix du Littoral, e al Prix Montecarlo (Handicap) saranno pubblicate nel fascicolo di novembre della suddetta Rivista Fiorentina.

TIRO A SEGNO

Per le elezioni della Presidenza.

Stamani, nella sala del Consiglio Comunale, alle ore 10 si adunarono molti soci della società del Tiro a segno per concordare la lista dei candidati alla presidenza nelle elezioni del 1. dicembre p. v.

Per l'ufficio di Presidente sappiamo che sarà proposto il nome dell'amico nostro avv. Mario Supino, un tiratore egregio ed un giovane volenteroso, attivo ed amato e stimato da tutti.

Nel regno della baraccola... scolastica.

Un «padre di famiglia» ci scrive per richiamare la nostra attenzione su due fatti che dimostrano all'evidenza la baraccola dei nostri ordinamenti scolastici. Ecco, senza ulteriori commenti:

«Agli esami di maturità dobbiamo assistere ad uno strano fenomeno che rivela con quale criterio irrazionale siano condotti. Infatti i temi d'Italiano degli alunni di quarta, di quinta e di sesta vengono giudicati ugualmente come se fossero di alunni provenienti da una medesima classe.

Fenomeno di non minore importanza è quest'altro: l'azio vuol far frequentare la prima complementare alla sua figlia. L'azio è corto a denari e ricorre quindi alle scuole pubbliche. Giunto alla metà dell'anno scolastico si accorge che tra la tassa d'esame, tassa d'iscrizione e tassa di frequenza, ha dovuto pagare 63 lire. E con un poco d'abbaco, l'azio si accorge pure che per l'istruzione di sua figlia (che una mezzogna convenzionale vuol sia detta *gratuita*) ha speso *lire sette al mese*; e pensa allora con rammarico che il suo amico Caio, che, per esempio, ha mandato la sua figlia a fare i medesimi studi nell'Istituto privato di Padre Agostino (a pagamento, col mensile di lire cinque), ha speso sole *lire 15, cioè 18 lire meno di lui*. Così, gli istituti privati, pur facendosi pagare, riescono ugualmente a far concorrenza alle scuole pubbliche... *gratuite*».

Cronaca del lavoro.

Gli infermieri. — È ormai nota l'agitazione che, fino dai primi di quest'anno, gli infermieri e le infermiere degli Ospedali di S. Chiara, impaginate con l'amministrazione per ottenere un'allargamento dell'organico, aumento di salario e altri provvedimenti d'ordine disciplinare.

L'agitazione, che a momenti parve accentuarsi il dissenso tra le parti, si mantenne sempre nei limiti della legalità e il personale a mostrato sempre di aver cognizione della propria responsabilità. L'amministrazione promise di rispondere ai *Memoriedi* entro il mese corrente ed ora tra gli infermieri è vivissima l'attesa che noi auguriamo sia provvida di risultati soddisfacenti.

Legna costatini di Calci. — Come annunziamo, i coloni di Calci sabato scorso attesero dai proprietari terreni una risposta ai loro desiderata. Pare che nessuno abbia corrisposto all'attesa perché nessuno si è preso la briga di rispondere e a Calci è vivo, tra i coloni, il malcontento. Noi vorremmo che l'intelligenza dei proprietari suggerisse loro un'equa soluzione dando almeno la modesta soddisfazione di una cortese risposta.

Gli Eletturisti di Pontedera. — Lo sciopero degli eletturisti è stato amichevolmente composto in seguito all'affettuoso intervento del Sindaco avv. uff. Ciompi, dell'Assessore avv. uff. Leoncini, del sig. Orastan e del Segretario della Camera del Lavoro di Livorno.

I calcatori di Peccioli. — Dichiararono sciopero l'altro giorno, e minacciavano di mantenere a piedi nudi il paese, quando per amichevole intervento il dissenso fra lavoratori e principali fu sedato con grande soddisfazione.

Consorzio di III Categoria del Fiume Cascina

Domenica, 24 novembre 1907, ad ore 9 nei Comuni di Cascina, Ponsacco, Lari, Pontedera, Calcinaiia e Capannoli, avranno luogo le elezioni per la rinnovazione di metà del Consiglio dei Delegati del Consorzio di III Categoria del Fiume Cascina. Scadono d'ufficio per anzianità e possono essere rieletti i Delegati signori:

BORRI comm. avv. Niccola - CIOMPI cav. uff. Niccola - DERI Francesco - FORMICHI Luigi - GUIDUCCI Eugenio - LOMBARDI Damaso - MARCONI cav. Luigi - MATTEI nob. Umberto NICCOLINI march. Carlo - SALUTINI Torello. L'elezione sarà valida qualunque sia il numero dei votanti.

Su e giù per la Provincia

Bagni S. Giuliano (15) [Nicolini]. — Il nostro paese è rimasto assai addolorato per la morte di un brav'uomo, del negoziante Alberto Gnesi, di anni 45, rapito in modo improvviso all'affetto della famiglia ed alla stima degli amici. È stata una sventura che ha sollevato la più grande pietà.

Buti (15) [Piera]. — Il medaglione dell'Ere dei due mondi che sarà qui inaugurato entro il mese di dicembre, è già arrivato al Comitato.

È una bella e degna opera di Ettore Ferrari.

Peccioli (14) [Tiro]. — Il dott. A. Fiori della Cattedra ambulante di Agricoltura ha tenuto una sua interessante conferenza sulla *sementi del grano*.

Terriccola (16) [Mar]. — Il mattino è morta nell'età di anni 88 la signora Teresa Franciosi, ve-

dova dell'avv. Antonio Cempini e madre del nostro Sindaco cav. colonnello Italo Cempini-Meazzuoli. Alla famiglia nobilissima per la perdita della donna pia e virtuosa mandiamo le condoglianze più vive.

Anche il Ponte ai signori Cempini manda sinceramente l'espressione del suo cordoglio vivissimo.

Per il Tram Pisa-Lucca.

Oggi ad Asciano sarà tenuta un'importante riunione, alla quale interverrà anche il cav. uff. dott. Oscar Tobler.

Il Comitato, di cui è presidente d'onore l'ing. Giambastiani, ha invitato la popolazione ascianese a discutere in questa adunanza i provvedimenti opportuni per la sollecita esecuzione del tram Pisa-San Giuliano-Lucca.

Anche ai Bagni di San Giuliano si terrà pure oggi un Comitato per la costituzione di un comitato permanente pro tramvia.

LE PIENE DELL'ARNO

E' venuto il bel tempo e colla vecchia primavera di S. Martino cessano le preoccupazioni che hanno destate vivissime i nubifraggi che violenti hanno percorso tante fertili provincie e dai quali neppure la nostra ne è rimasta libera. I danni sono stati anche per noi gravi ed in parte solo riparabili. Ora si ricostruiranno i ponti, si riattiveranno le ferrovie, ma queste opere riparatrici non possono rassicurare le popolazioni; bisogna evitare, se è possibile, che tali rovine si riproducano e su questo richiamiamo l'attenzione premurosa del governo e delle amministrazioni locali.

Per Pisa le piene dell'Arno non ispirarono nessun timore, e come avviene da più di trent'anni la popolazione correva a questi giorni ad ammirare lo spettacolo stupendo che offre l'Arno in piena. Se si potesse raccogliere e utilizzare la immensa forza motrice che con velocità vertiginosa corre tra le nuove mure per disperdersi nel mare!

Ma in questi grandi fenomeni della natura la nota grottesca non manca mai e questa volta, pare incredibile, è stata fornita dalla sapiente amministrazione comunale che in cerca della sistemazione finanziaria, provvisoriamente e fino a che il tocco e sana non sia trovato, continua a governare alla chetichella questa disgraziata città.

Due guardie del Comune avevano legate con una fune le spallette del Ponte alla Fortezza e ne impedivano il passaggio alle vetture ed ai pedoni. L'altezza a cui erano giunte le acque supera di assai segnatamente a monte, il piano stradale, onde le spallette del Ponte reggevano l'acqua e impedivano che si precipitasse in città. Le guardie che non consentivano nemmeno il passaggio ai pedoni dovevano essere state comandate a tale servizio da chi temeva che la violenza della piena trasciasse il Ponte e con se i passeggeri che si trovassero sopra la strada da esso sorretta, ed il provvedimento meriterebbe lode. Ma se il Ponte cadeva, le acque avrebbero invaso la città e prodotta una inondazione, ed a questo non si pensava. Salvare i viandanti ma lasciare che la città fosse inondata.

Ecco la nota grottesca. Quell'incidente comico che poteva divenire tragico non sappiamo renderci conto come sia avvenuto mentre dirige l'ufficio tecnico comunale un Ingegnere valente come il Bernieri. Una ragione ci deve essere: o gli ordini alle guardie non sono venuti da lui o egli pensa e lo pensiamo anche noi che le spallette del Ponte alla Fortezza conducendo le acque, formano parte delle difese di 2.ª categoria e perciò stesso debbono essere vigilate dal Genio Civile Governativo come gli altri muri dei lung'Arno i quali compiono le stesse funzioni di difesa. Accenniamo ad una questione che sarà esaminata a suo tempo al Comune quando siano riusciti a compilare un bilancio di competenza che possa almeno stare ritto fino a luglio.

Rza Paqrucche e Sibus

Al Stossi. — La Compagnia Casentini-Sanipoli ha chiuso la serie delle sue rappresentazioni dopo aver dato il dramma in un atto del prof. Vittorio Matteucci, nostro egregio collega in giornalismo.

L'atto *Verso la pace* fu assai gustato dal pubblico per la snellezza delle scene, per la limpidezza del dialogo, per la vivacità dei caratteri.

Iago Belloni. — Dalla Russia ci giunge notizia dei successi del nostro concittadino. — Egli al teatro principale di Baku ha avuto acclamazioni entusiastiche per la sua finta e vigorosa interpretazione dell'opera *Ernani*.

Per la stagione di Carnevale. — I progetti si accumulano per la stagione lirica del Carnevale. Noi ci auguriamo che si decida presto e bene.

Circolo Equestre. — Il Circolo Equestre Anastasini e Basini richiama in Piazza dei Cavalieri molta gente agli esercizi assai brillanti di ogni sera.

Cronachetta Agraria

Le piogge insistenti e le semine.

L'autunno di quest'anno è addirittura eccezionale; la pioggia continua noiosa, insistente per giorni e giorni, il freddo comincia a farsi sentire e le semine del frumento nel piano non si possono eseguire. Se il tempo continua per qualche giorno ancora ad esser così piovoso, non v'ha dubbio, bisogna rinunciare alla semina autunnale e ricorrere alle avene ed ai fumenti marzuoli. E' certamente meglio decidersi in questo senso, che voler seminare dopo la metà di novembre col rischio di dover rifare la semina a primavera. Le piantine di frumento che si formeranno prima del crudo inverno, non avrebbero tempo d'irrobustirsi e sarebbero senz'altro uccise da due o tre giorni di forti brinate o di temperature sotto lo zero.

Si pensi dunque alla semina primaverile e, appena che si veda la impossibilità di seminare ora, si provveda per l'acquisto di ottimo seme di marzuolo. Questo, ben concimato, dà un prodotto quasi uguale all'invernengo e di qualità ugualmente ottima.

CHI DESIDERA

acquistare una MILORD, un PHAETON, un CHAR-A-BANCS può rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale. Prezzi convenientissimi.

A' la Ville de PARIS M. di A. Servi - Livorno

Tessuti di ogni genere per Signora - Costumi di Parigi - Confezioni - Corredi - CAMPIONI a richiesta.

Malattie della Bocca e dei Denti

DOTT. RANIERI VESTRI
Medico - Chirurgo - Dentista.

APPLICAZIONE DI DENTI E DENTIERE

Tutti i giorni non festivi dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 15 alle ore 18.

PISA - Via San Martino, numero 37, piano 2 - PISA.

Dono a chi acquista più di Lire 25.
Fabbriche Telerie
E. Frette & C.
Monza
Telerie
Tovaglierie
Fazzoletti
Tende
Coperte
Tappeti
Biancheria da Uomo e da Neonati
Corredi da Casa e da Sposa
MILANO
ROMA
GENOVA
TORINO
Cataloghi e Campioni gratis e franco.

CERCASI GIOVANE che parli Francese, possibilmente Tedesco o Inglese. Rivolgersi all'amministrazione di questo giornale.

I CONCIMI CHIMICI.

Il grande uso che ora si fa dei concimi chimici, solleva fra gli agricoltori vive dispute intorno alla qualità di questi preziosissimi ausiliari della cultura dei campi e degli orti.

Chi è buon agricoltore ha il dovere di scegliere buoni concimi. E buoni concimi chimici esso li troverà al Deposito di Giuseppe Micheletti nel Vicolo di S. Paolo all'Orto e nella Via di S. Orsola in Pisa. Il Micheletti li fabbrica da sé con i sistemi più perfezionati e sono garantiti come genuini ed efficacissimi.

Questi concimi di perfosfati di sole ossa azotati hanno una larga diffusione; e la fabbrica Micheletti che li distribuisce fra una clientela numerosa e ragguardevole, è quella che meglio può favorire i consumatori per la modestia dei prezzi.

Chi coltiva campi, prati, orti e giardini, è dunque avvertito. Vada alla fabbrica e ai depositi Micheletti, e vi troverà generi ottimi ed a buon mercato.

RINGRAZIAMENTO.

Le famiglie Bizzi e Versari alle quali fu salvata da certa morte la loro cara congiunta Brunetta Barocchini nei Bizzi merca l'intelligente cura ed il vivo interessamento prolungato dall'ill.mo sig. prof. Alberto Cavazzani e dal distinto di Lui assistente sig. dott. Gualberto Iacopini, compiono il dovere di segnalare alla pubblica estimazione i due predetti Sanitari per l'ottenta guarigione da gastro enterite acuta della ricordata signora Bizzi la quale a soli 24 anni ha corso grave rischio di lasciare nella desolazione il consorte ed i parenti ed orfano un suo figliuolino di mesi sei.

Nel compiere tale atto esprimono altresì ai due suddetti signori medici i sensi della loro viva riconoscenza e perenne gratitudine.

Pisa, il 13 novembre 1907.
Le famiglie BIZZI - VERSARI.

Giudici, Giudizi e Giudicati

R. Corte d'Assise.

Pilade Niccolai, imputato di omicidio preterintenzionale, difeso dall'avv. **Lesvi**. La difesa sostiene la involontarietà dell'omicidio e del ferimento; ed i giurati assolvettero.

✱ Venerdì sera, alle ore 21, ebbe termine il processo contro Sebastiano Fantacci della Sassa, imputato di omicidio premeditato in persona del dott. Carlo D'Antilio. I giurati accordarono il beneficio della semi infermità di mente e le circostanze attenuanti, ammettendo l'aggravante della premeditazione con 7 voti contro 5. La Corte, in base a tale verdetto, condannò il Fantacci a 15 anni di reclusione e agli accessori di legge. Parte civile: avv. Ricci e Lecci. Difensori: prof. Pozzolini e Dello Scarba. Periti: prof. Borri, Cadeluppi Finaioli e Pellicci.

Al Tribunale.

La causa Leoncini. — Si è iniziata, dinanzi al nostro Tribunale la causa, penale per contravvenzione alla legge sanitaria, contro il sig. Ubaldo Leoncini di Pontedera. Domani lunedì il Tribunale e la parte si recheranno a Pontedera per la recognizione di località. Rappresentano la Parte Civile l'on. Angelo Muratori e gli avv. Lecci e Maglioli; la difesa gli avv. Gattai, Lami e Bellincioni.

Nuovi avvocati.

Apprendiamo con vivo compiacimento che i nostri concittadini avv. Orlando Vaselli e Amedeo Valle hanno sostenuto brillantemente gli esami di avvocato presso la R. Corte d'Appello di Lucca. Le nostre vive congratulazioni.

Nel personale.

L'avv. Cavallini, aggiunto giudiziario al nostro Tribunale, è stato destinato temporaneamente al Tribunale di Portoferraio.

L'avv. Penta, incaricato di reggere la procura di Volterra, è stato trasferito a Lanciaiano continuando nell'incarico di reggere la procura di Volterra.

STATO CIVILE

dal 10 al 16 Novembre 1907.

MATRIMONI
Maschi 16 — Femmine 16 — Nati morti 0.

MATRIMONI
Corrai Giovanni con Fornai Maria — Valleggi Atos con Farnesi Annunziata — Vivaldi Rizzieri con Palla Virginia — Cerri Armando con Coli Domenica — Gadducci Alberto con Malasoma Eufrosina — Brunelli Vincenzo con Modigliano Ada — Paolucci Virgilio con Bigoniali Giulia — Gennari Oreste con De Camillis Laura — Gabrielli Otello con Bertini Leontina — Di Pace Iullo con Mancini Leontina.

MORTE
Malasoma Boua ved. Di Colo di anni 65 — Prosepi Giuseppe nel Bullo, 67 — Carolina Becarelli vedova Conti, 87 — Massi Paolo vedovo, 79 — Giannini Angiola ved. Carli, 85 — Sordini Emilia ved. Davini, 80 — Serragioni Giuseppa nei Mangini, 39 — Roberti Sofia ved. Lapucci, 81 — Paoli Maria ved. Sauti, 61 — Buonocristiani Ada nubile, 34 — Cecchetti Clorinda negli Liccini, 31 — Bacchioni Teresa, 66 — Tonini Luigi coniugato, 69 — Sbrana Ranieri coniugato, 84 — Patriarchi Leopoldo vedovo, 84 — Giordano Ernesta nei Del Rigo, 36 — Barsotti Santa vedova Tanagliis, 61 — Pucci Romolo coniugato, 26 — Coli Rosa nei Napi, 29 — Piaggi Rosa nubile, 58.

Sotto i 5 anni: Maschi 4 — Femmine 2.

CONCERTI GRATUITI

Oggi, Domenica, in Piazza S. Niccolò, dalle ore 16 alle ore 17,30, la Musica del 18.º reggimento Fanteria eseguirà il seguente programma:

1. LECOCK - Marcia Militare
2. VERDI - Nabucco - Sinfonia.
3. BIZET - Carmen - Pot-pourri.
4. VERDI - Otello - Fantasia (1.ª esecuzione).
5. BATTISTA - Al Campo di S. Piero a Sieve - Marcia (1.ª esecuzione).

✕ Domenica e lunedì u. s., la Musica del 18.º reggimento Fanteria eseguirà, insieme ad altri pregevoli pezzi, la pantomima del *Cid* di Anton Maria Gasparo Sacchini (1755-1786) riduzione per strumenti a fiato del M.º Vessella. L'elegante e graziosa pantomima fu eseguita con quella perfezione che è ormai prerogativa abituale di tutte le esecuzioni preparateci dal distinto M.º Paolo Battista.

A Piè del Ponte

La Principessina.

A Sua Altezza Reale la Principessina Giovanna, col cuore di cittadini italiani che sanno come ogni letizia della Reggia per spontaneo ed affettuoso palpito si mescola sempre colla letizia vibrante del nostro popolo, mandiamo gli auguri della salute e della felicità.

Ai Sovrani, che per i ricordi del soggiorno di San Rossore sono a noi più vicini e più cari, rinnoviamo - nell'ora più lieta della loro festa domestica - l'omaggio sincero della nostra devozione.

« Il concetto della libertà » questo è il titolo della prima conferenza che l'avv. Pietro Landini di Pistoia, terrà in questa città, nei locali della Sezione pisana del P. G. L. L., giovedì 21 corr. alle ore 20,30. Come annunziamo, alla conferenza suddetta ne seguiranno altre quattro, che di volta in volta verranno annunciate.

Chi desidera munirsi di biglietti d'invito si rivolga alla libreria Salvestrini, Via XXIX Maggio.

Martina Firenze-Livorno. — Parrebbe che il servizio postale fra i tre punti suindicati, non molto distanti l'uno dall'altro, dovesse essere semplice, sollecito. Invece tutte le lettere o cartoline, bollate a Firenze ed a Livorno, a mo' d'esempio, il 12, arrivano qui il 14.

E siccome in ciò nulla ha che vedere il locale Ricevitore poichè, col consueto suo zelo notissimo, fa procedere subito alla distribuzione della corrispondenza ricevuta, bisogna dedurre che le lettere per Marina rimangono a giacere per un intero giorno negli uffici di Pisa. Perché? Ci deve essere qualche vizio d'organizzazione o qualche trascuranza di servizio che noi segnaliamo all'attenzione della Direzione delle RR. Poste.

Gli astanti dell'Ospedale. — Il Consiglio di Amministrazione dei RR. Ospedali ha rimandato all'anno nuovo ogni sua decisione sulle domande di miglioramento avanzate dai poveri medici astanti.

Insegnanti a banchetto. — In una delle sere scorse, gli insegnanti delle nostre scuole tecniche, unitamente ad alcuni amici, offrirono al loro collega ed amico prof. De Meo, insegnante di francese, un banchetto di saluto. Il prof. De Meo, che insegnò nella nostra Scuola la lingua francese con zelo e con intelligenza, è stato trasferito a Livorno dove lo hanno accompagnato gli auguri più caldi dei compagni e degli amici, memori tutti quanti della sua bontà e della sua cortesia.

Alla associazione di M. S. del tipografo. — Sono entrati a far parte dell'Associazione come soci onorari: Ricci dott. Giovanni, Vignolo cav. prof. Quinto, Emanuele Pardo Roques; ed hanno mandato obblazioni i signori: Albini Antonio, Naldini Giorgio, Di Vesta comm. prof. Alfonso, Essinger Enrico.

Alle esposizioni del Politeama

Ogni giorno le belle Esposizioni sono frequentate e visitate da un pubblico eletto. Fra le mostre che raccolgono la maggiore ammirazione sono da notarsi quelle dei lavori femminili, degli animali da cortile e delle frutta.

Fra i premiati più ragguardevoli della nostra città e provincia ricordiamo: per i CRISANTEMI i signori prof. Ceci, Giuseppe Ferrini, Carlo Zanni, Riccardo Travaglini, Angelo Migliori, Secondo Farozzi, Armando Marconi e Lucchesini; per i VINI i signori ing. Carmignani, dott. Solimani, Barabino, conte Ludovico Mastiani, Fattoria di Gramignano, Della Gherardesca, Rucchi; per gli OLI i signori ing. Fregiani, conte Ludovico Mastiani, la Tenuta

di Toiano; per le FRUTTE i signori dott. Soldani, Ugo Guelfi, Rucchi, conte Della Gherardesca, dott. Giuseppe Gioli e Bernaldo Nardi; e poi per il MIBLE il cav. Tobler, per i SEMI DA GRANO il dott. ing. Carmignani, ecc. ecc.

Una delle più belle collezioni — ed è veramente ammirabilissima — è quella del conte Ludovico Mastiani-Brunacci che con il solito tatto signorile ha corrisposto all'invito del Comitato in modo sì degno.

Egli ha esposto le sue uve prelibate, rinomatissime per la esportazione, e vini ed olii con una mostra che è preziosa veramente per eleganza.

Il conte Ludovico Mastiani non rifiuta mai il suo appoggio desiderato ed ambito da tutti alla più utili iniziative del paese; ed è anche a questo riguardo meritevole di elogio e di considerazione particolare.

Oggi, alle ore 10, nel recinto della Esposizione saranno messe all'incanto due scroto del marchese F. Stanga di Crotta d'Adda (Cremona).

— Nel pomeriggio un concerto rallegherà i visitatori.

— Domani, lunedì, il Circolo mandolinistico, diretto dal maestro A. Malloggi eseguirà, alle ore 15, uno scelto programma musicale.

Per i conduttori di caldaie a vapore.

Presso la Scuola Industriale è aperto un corso teorico pratico per l'istruzione di coloro che aspirano a conseguire il certificato di idoneità per l'esercizio delle caldaie a vapore.

Le iscrizioni si ricevono fino al 30 novembre. Gli aspiranti debbono avere compiuto i 18 anni di età; saper leggere e scrivere; e pagare la tassa di L. 5.

Il Nuovo Giornale. — Questo giornale che ha preso il primo posto in Toscana per la sua larga diffusione, per il notiziario larghissimo e rapidissimo, e per la collaborazione dei pubblicisti più eletti, esce in sei pagine e pubblica tre edizioni al giorno.

Nel prossimo dicembre inizierà la pubblicazione del *Nuovo Giornale Illustrato* che vedrà la luce ogni domenica in otto pagine, su carta di lusso, e che illustrerà con finissime incisioni gli avvenimenti della settimana.

Il prezzo di abbonamento al Nuovo Giornale quotidiano ed al Nuovo Giornale Illustrato sarà di sole lire 14 all'anno.

Cavalleri. — Il dott. Dario Simoni, medico per le Tenute Reali ed il signor Augusto Carleschi sono stati nominati di *motu proprio* dai Re cavalieri della Corona d'Italia.

Rallegramenti affettuosi, sinceri come ce li dettano la vecchia amicizia e la stima costante ed amorosa.

Associazione per l'Arte. — Ricordiamo che oggi, Domenica, a ore 15, nei locali del Museo Civico avrà luogo l'adunanza del Comitato per gli interessi artistici per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Comitato; 2. Costituzione definitiva dell'Associazione per l'Arte in Pisa; 3. Elezione del Consiglio direttivo.

In ricordo di Ettore Soci. — Per iniziativa dei cittadini prof. Dario Baldi, Armando Corazza, dott. Dario Gallichi, Giovanni Landucci, Giuseppe Lapucci, avv. Gisberto Lami e prof. avvocato Alfredo Pozzolini, è stato costituito un Comitato promotore che ha lo scopo di apparare alla casa dove nacque Ettore Soci una lapide commemorativa. E sarà questa tributo di gratitudine e di onore alla memoria del concittadino insigne che fu milite generoso della Democrazia e propugnatore fervente di tutte le più nobili idealità umane.

La vincita di un tenno. — Venerdì u. s. si effettuò nella Tesoreria provinciale di Pisa il pagamento del Tenno di L. 21,250 (ventunmila duecentocinquanta) che si trovava esposto al Banco Lotto num. 85 Via del Monte.

Il gerente Morgantini non ha voluto rivelarci il nome del fortunato vincitore; ma noi ugualmente gli indirizziamo colle più vive congratulazioni anche i nostri auguri.

Il miele. — I prodotti apicoli esposti dall'amministrazione Tobler di Montefoscoli, alla Esposizione di Crisanteми, premiati con medaglia d'argento, dimostrano quanto ancora da noi l'industria di questo ramo agricolo sia in progresso. Il miele esposto è di ottima qualità ed avero confezionato in barattoli è stata cosa molto benintesa, poichè in questa guisa il consumo può essere popolarizzato, essendo il miele molto più igienico dello zucchero, surrogando questo per indolcire il caffè, od usarlo come dolce ecc.

Delle cornicette (sezioni), che da noi sono una novità, va data lode al sig. Quercioni Alberto agente del cav. Tobler: la cera non potrebbe essere migliore, e tanto sono perfettissimi tutti gli attrezzi apistici e specialmente l'arnia Dadant-Quercioni di ultimissima modificazione che tutti gli apicoltori dovrebbero provvederseli, per assicurarsi un maggior reddito di miele.

La Signora Tole Strenta

Maestra di pianoforte e canto con diploma del R. Istituto Musicale di Firenze, già insegnante nel R. Conservatorio femminile di S. Chiara in S. Miniato (Firenze) e presentemente nella locale Scuola Normale femminile paragonista e Giosuè Carducci, dà lezioni di MUSICA, PIANOFORTE e CANTO, secondo nell'insegnamento i programmi vigenti nei RR. Istituti musicali del Regno. Domicilio: Via Vercellese, n. 96.

Legu del tipografo. — Domani sera, lunedì, nella sala dei perucchieri g. c., gli operai tipografi, iscritti alla Lega, terranno adunanza per udire le comunicazioni della presidenza ed il resoconto finanziario della società.

Sappiamo che entro il corr. mese i nostri lavoratori tipografi solennizzeranno il primo anniversario dell'ottenuto loro miglioramento morale ed economico.

Croce Bianca. — Nelle elezioni suppletive di Domenica risucirono eletti: Barzi, Cassiere, Farnaioli e Bonanni G., Segretari e Bugliesi, Ducci, Manetti, Consiglieri.

✱ Con giovedì 21 il prof. Lando Landi riprenderà la direzione dell'ambulatorio di medicina generale che funzionerà tutti i giorni dalle ore 10,30 alle 12.

LINGUA FRANCESE.

La signora EVA DESTANFINS ANTHONY dà lezioni di lingua FRANCESE; ed il metodo facile e breve che tiene nello insegnamento di questa lingua, già da molti anni dà migliori risultati. I genitori che hanno figli da istruire e le persone che hanno bisogno di apprendere e di perfezionarsi in tale lingua per concorrere ad impieghi e per recarsi all'estero, possono rivolgersi alla modesta Lungarno Mediceo, n. 26, n.º 4.

Alla Macelleria Borsò, premiata all'Esposizione Bovina degli anni 1905 e 1907, posta in Piazza delle Vettovaglie, presso la panetteria Fiacchi, trovasi carne di manzo e vitello di primissima qualità.

Scandali e brutture. — L'altra mattina il nostro Tribunale assolse certa Natalina Arturi imputata di furto qualificato. La causa mise alla luce oscenità così ripugnanti ed infamie così turpi che l'autorità giudiziaria non può più sottrarsi a fare il suo dovere. La Natalina Arturi è una sciagurata che priva di genitori (gli è morta la madre ed ha il padre alcoolizzato) fu raccolta da una famiglia di Pisa la quale, a quanto afferma la detta Arturi, confortata nella sua asserzione dalla voce pubblica unanime, l'avrebbe fino da anni or sono quando aveva appena 16 anni, fatta delirare e l'avrebbe poi prostituita quotidianamente sfruttandola. Si aggiunge anzi, e risulta dagli atti di causa, che l'abitazione di questa famiglia è divenuto un postribolo ove si prostituiscono oltre l'Arturi, anche giovanette, *tutte minorenni*, e tutto questo a due passi dalle autorità.

Per certa gente non esistono gli articoli 345 e 346 del Codice Penale? Noi abbiamo fiducia nella rigidità esemplare e nella correttezza scrupolosa del comm. D'Arcayne. Noi invitiamo le autorità competenti ad aprire un'istruttoria che stabilisca quali e quante sono le responsabilità, perchè non si possono lasciare prive d'indagine le terribili accuse del più sfacciato lenocino che l'altro giorno furono fatte dinanzi alla giustizia!

Buona usanza. — Il Nobile Uomo signor Giuseppe Pacini in memoria della sua diletta consorte ha elargito agli Asili Infantili Principe Amedeo lire 500. Gli Asili ringraziano sentitamente.

Due letti all'Ospizio di Mendicizia. — Dal signor consigliere com. Antonio Altini sono state inviate all'Ospizio di Mendicizia lire 60 per l'acquisto di due letti a rete metallica da destinarsi ai dormitori del ridotto Ospizio. L'Opera Pia beneficata ringrazia sentitamente il generoso oblato.

Il mattaccino.

ISTITUTTRICE desidera dare **LEZIONI di LINGUE**, sia a domicilio che a passeggio e preferibilmente nelle ore antimeridiane. — Rivolgersi alla Libreria U. Hoepli di Enrico Spierri — Pisa, Lung'Arno Regio.

Cronaca Scolastica

Una circolare del Ministero della P. I. sulla Scuola popolare - Per una nomina - Nella Scuola tecnica.

Il Ministro della P. I. ha diramato una circolare opportunissima sull'ordinamento didattico della scuola popolare (5.ª e 6.ª classe elementare).

La circolare chiarisce e illustra le disposizioni legislative del luglio 1904 e si intrattiene specialmente su quei "corsi facoltativi", (canto, lavoro manuale, agraria, insegnamenti vari, rispondenti a speciali bisogni locali) che sono destinati appunto a dare ca-

ratore di scuola popolare alle due ultime classi elementari. Tali insegnamenti debbono, di preferenza, essere affidati ai maestri comunali, tra i quali non manca di certo chi presenta attitudini particolari e chi ha fatto studi speciali. A questo proposito, l'on. Credaro avrebbe indicato i maestri che escono dalle Scuole universitarie di perfezionamento.

La circolare chiarisce anche la questione dell'orario, il quale deve essere di tre ore esclusivamente per l'insegnamento obbligatorio. I corsi facoltativi debbono dunque essere tenuti tre ore e con retribuzioni aggiuntive, dietro richiesta delle famiglie degli alunni.

E' fissato un minimo di 12 domande, necessarie per aprire un nuovo corso facoltativo.

Naturalmente questa circolare a Pisa non farà né caldo né freddo: la Direzione delle scuole elementari è troppo occupata, per permettersi il lusso di pensare... proprio alla scuola popolare! * Con telegramma in data 14 corr., il sig. Alfredo Moriconi, insegnante nelle nostre Scuole elementari, ha ricevuto l'annuncio della sua nomina - ad unanimità di voti - a direttore delle Scuole comunali di Leno (Brescia). Ci ralleghiamo vivamente col sig. Moriconi e siamo lieti di constatare - anche una volta - che il diploma della Scuola di perfezionamento annessa alla Regia Università di Pisa, che il nuovo direttore ha frequentato, è tenuto nel dovuto conto.

* Alla nostra Scuola tecnica il prof. Giovanni Emmanelli è stato incaricato dell'insegnamento della lingua francese; il prof. Giuseppe Regoli del disegno.

Legge 1. Luglio 1906, N. 311.

In forza della Legge suddetta le Congregazioni di Carità di Perugia ed Aquila amministratrici dei rispettivi Ospedali Civili sono state autorizzate in solidum di potere estirpare a beneficio degli Ospedali medesimi una Tombola Nazionale con premi per L. 120.000.

Lo scopo di questa concessione è per provvedere agli urgenti bisogni dei due Ospedali e di porli nelle condizioni igieniche che la scienza moderna richiede per assicurare ed affrettare la guarigione dei sofferenti che ad essi ricorrono.

Acquistando le cartelle di questa grande Tombola che ha premi per L. 50.000, 20.000, 10.000 e 40.000, le quali costano soltanto una lira, si compie un'opera buona ed umanitaria e si corre l'alea di guadagnare con una piccola spesa qualcuno di questi importanti premi.

Il numero delle cartelle è limitato in forza della Legge suddetta ed essendo fissata la data dell'estrazione per il giorno 11 Dicembre per non rimanere senza è bene acquistarle subito.

ALFREDO MORICONI *gerente responsabile.*

Suppellettili e strumenti per laboratorio chimico.

G. & L. GIGLI

DOTTORI IN CHIMICA Sotto Borgo, n. 1 - PISA - Telefono n. 214.

Magazzino di Prodotti Chimici e Medicinali PRODOTTI CHIMICI PURI

per usi scientifici delle MIGLIORI Fabbriche Italiane ed Estere **Laboratorio Chimico** per la preparazione de' reattivi per analisi qualitative de' liquidi titolati per analisi volumetrica ecc.

LABORATORIO per le analisi cliniche, per le analisi delle sostanze alimentari dei concimi, dei prodotti industriali, ecc.

LATTERIA PARDELLI

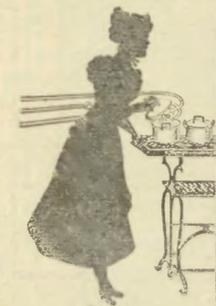
a S. Michele degli Scalzi, 8 (Pisa) (presso la Villa Pardelli).

È la sola dichiarata immune da tutte le affezioni tubercolotiche dall'Ufficio Comunale d'Igiena, che sottopone annualmente tutte le mucche alla prova della Tubercollina Cok (prova infallibile) a mezzo del Veterinario Comunale signor Dott. Silvio Barbieri. — A garanzia l'Ufficio stesso applica sulle mucche un timbro a fuoco, recante il millesimo. Servizio a domicilio in vasi di vetro sterilizzati, racchiusi in bombole sigillate.

Le commissioni si ricevono alle Farmacie Devoto, Petri e Lori, Via Fibonacci.

MALATTIE DEI BAMBINI

Specialista Dottor **TIBALDO MARINI**. Visite a pagamento tutti i giorni dalle 12 alle 13. PISA - Borgo Largo num. 11, p. p. - PISA.



Istituto Maschile e Femmine V. DA FESURE

(Anno XXVIII) PISA - Borgo Stretto, Palazzo Toscanelli, 18 - PISA.

Dietro consiglio di molti padri di famiglia, i sottoscritti comproprietari, sono venuti nella determinazione di aggiungere alle classi elementari la **prima classe ginnastica** alla quale potranno iscriversi alunni d'ambo i sessi, che troveranno in questo corso, lo stesso metodo di educazione e d'istruzione fin qui seguito.

Il locale dove ha sede l'Istituto, è ampio, bene aerato, igienico, fornito del materiale didattico necessario, con sale per il ballo, la ricreazione e la ginnastica, alla quale sarà data speciale importanza.

INSEGNANTI — Scuole elementari: AMELIA MAZZONI, ANGELA BRUGINI, VIOLANTINA FOIANESI, ALESSANDRO IACOPI — Prima classe ginnastica: Prof. ERNESTO ALLEGRETTI — Prof. TORELLA DEL CINGHIA — Ginnastica: Prof. GIUSEPPE GATTI.

Le iscrizioni si ricevono nei giorni feriali dalle ore 9 alle ore 14.

I comproprietari AMELIA MAZZONI - ERNESTO ALLEGRETTI ALESSANDRO IACOPI.

Fabbrica di Velocipedi

ARTURO MONTECCHI Via Tadolera - PISA - Via S. Frediano

Fornitore della Real Casa Garage per le Riparazioni di Automobili.

NOLEGGIO di Automobili, Motociclette e Bicyclette a prezzi di assoluta concorrenza. Officina Elettro-Galvan. per le nichelature ACCESSORI E PEZZI DI RICAMBIO.

FORNELLI originali TRIPLEX 1908

UNICA RAPPRESENTANTE **DITTA G. CHIPELLINI**

PISA - Via del Monte, Numero 6 - PISA.

A. MACCARI ARMAIOLO PISA

ARMI - CARTUCCE - ARTICOLI PER CACCIA

300 FUCILI - 600 RIVOLTELLE a prezzi ridotti - Ultime novità

Assortimento completo CALZETTONI INGLESI da Padule - Cartucce ELEY inglesi - Caricamento accurato di Cartucce - Riparazioni ad armi in genere - Incisioni in metalli.

Ditta EMILIO CARLI e C.

PISA - Borgo Largo, 24-26 - PISA

GRANDI MAGAZZINI

Mobili - Letti in ferro - Tappeti - Stoffe - Carte da parati - Ammobiliamenti completi di ogni genere e stile.

Reperto di MOBILI per ammobiliamenti a nolo. Articoli ANDANTI e di LUSO.

Il M.º Armando Micheletti

Diplomato all'Istituto Musicale Pacini di Luoca dà Lezioni di Musica - Pianoforte ed Armonia. PISA - Via S. Maria, 63 - PISA.

Servizi da tavola, da caffè, da the, da camera, per frutta, asparagi ecc. in PORCELLANA e TERRAGLIA. Cristallerie da tavola - SERVIZI per Liquori.

MAJOLICHE artistiche PIROFILA

(PORCELLANA RESISTENTE AL FUOCO).

PISA

San Michele degli Scalzi.



LABORATORIO DI MAGLIERIE di GIAZZI GIOVANNINA

PISA - Borgo Largo, Num. 13, P. 1.º - PISA

Nel suddetto Laboratorio si eseguono qualunque genere di lavoro in SETA, LANA e COTONE.

Inoltre si avverte che nel suddetto trovano un ricco assortimento di CALZE finissimo trasferate per signora, colori solidi ultima novità.

Calzonotti da uomo o da bambini in colori scorzosi a fantasia.

Per la precisione del lavoro la sottoscritta spera vedersi sempre più onorata dalla sua numerosa e distinta clientela.

Specialità del Laboratorio: LAVORI FINISSIMI.

GIAZZI GIOVANNINA.

Scuola Musicale "G. Verdi",

per Strumenti ad ARCO, PLETRO e PIZZICO

Pisa, Via S. Cecilia 9, presso il Circolo Mandolinistico

Direttore M.º A. MALLOGGI - Onorario L. 5.

Dottor Pietro Pierini

MEDICO-CHIRURGO (via Aiuto nella R. Università)

PISA - Via San Giuseppe, n. 15 - PISA

Telefono urbano ed interurbano numero 11

Gabinetto completo di Elettroterapia e Radiografia

Cura elettrica delle Nevralgie, Paralisi, malattie del ricambio della pelle.

Cura Elettrica Speciale indolera delle Emorroidi e della **Ragade** (guarigione certa).

Cura Elett. Speciale delle **Nevrastenie** in genere.

Cura elettrica, la più efficace, della stitichezza abituale e delle malattie dello stomaco.

Raggi X di Roentgen anche a scopo curativo.

* Gabinetto riservato per autoapplicazione.

Per trattative: tutti i giorni dalle ore 9 alle 13.



Z. A. Fratelli CELLAI

Impianti di Luce Elettrica - Gaz - Campanelli elettrici e Parafulmini.

Lucca Piazza Napoleone, 3 Pisa Lung'Arno Regio, 4 (Telefono 62).

RISTORANTE di Musolino (Valentino Misuri) in Piazzetta di S. Omobono, PISA. La vera Cucina alla Cassinga. Vini fiorentini per tutti i gusti.

IVINI di LUSO e da PASTO garantiti genuini di importazione diretta dalle principali fattorie della Toscana, si vendono all'ingrosso presso la **Ditta BARROCCIO e C.** nei suoi magazzini di Via del Cancellò, num. 11-13 - PISA.

BISCOTTO PALESTRO

della PREMIATA FABBRICA del Cav. GAETANO GUELLI NAVACCHIO presso PISA - Formata S. Anna.

Questo Biscotto, colla forma a quadrato, è di una bontà incontrastabile per il suo delicato sapore; e per la sua forma i poppanni lo possono tenere ben stretto nelle loro mani e possono divertire a lungo tempo, perchè si scioglie lentamente. — Sciolto che sia, lo possono digiutare senza alcun pericolo. Cosicché nel tempo che se ne servono come trastullo, serve anche di nutrimento, perchè formato delle sostanze più scelte e nutrienti. Contiene altresì una leggera dose di fosfato di calcio giovando questo allo sviluppo delle loro tenere membra. — Sul Biscotto vi è scritto: **GUELLI**.

SOCIETA' ANONIMA

AUTO-GARAGE-ETRURIA

Concessionaria esclusiva per la vendita delle AUTOMOBILI

ISOTTA FRASCHINI - DIATTO CLEMENT - FIDES M. BRASIER presso le Sedi di Pisa - Lucca - Livorno - Viareggio.

Si prenotano CHASSIS Modello 1908 a breve termine e consegna.

ISOTTA FRASCHINI 16/22 HP. DIATTO CLEMENT 8/10 HP. FIDES M. BRASIER 15/23 HP.

> 28/35 > > 10/12 > > 25/35 >

> 50/65 > > 12/15 > > 50/60 >

> > > 12/16 > > >

> > > 20/24 > > >

> > > 24/30 > > >

> > > 35/45 > > >

> > > 50/60 > > >

Deposito completo: Accessori - Pneumatici - Vestitario - Lubrificanti - Benzina

Esposizione delle VETTURE e CHASSIS nella Sede principale in PISA, Lungarno Regio.